

3. - Le modificazioni statutarie.

Quanto alle modificazioni e alle integrazioni apportate allo Statuto dell'I.E.I. - mentre si fa rinvio a quelle già menzionate dal 1985 in poi, nelle relazioni di questa Corte al Parlamento di cui alla nota n. 1 del paragrafo 1 (con riguardo specificamente al nuovo assetto societario; all'articolata disciplina del trasferimento delle azioni o della cessione dei diritti di opzione; ai requisiti per l'esercizio del diritto di voto; ai nuovi organi dell'Istituto e della loro durata; alla espressa previsione di un piano annuale di produzione e di coordinamento di quella scientifica affidata ad apposito direttore responsabile; alla soppressione dei regolamenti "del personale" e "interno") - si ritiene di far cenno di quelle ulteriormente adottate nella Assemblea straordinaria del 6 maggio 1996 nella quale è stato anche approvato il nuovo testo completo di statuto sociale le cui linee essenziali vengono qui di seguito enunciate.

I) Con riguardo all'oggetto è stato precisato, con l'aggiunta del secondo comma all'art. 2, che l'istituto può compiere tutte le operazioni e le attività necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali assumendo anche, direttamente o indirettamente, interessenze e partecipazioni in società che siano a ciò strumentali.

Innovazioni o integrazioni sono state introdotte anche nell'art. 5, riguardante il capitale e le azioni, laddove è stato espressamente previsto:

1) che possano diventare soci dell'Istituto enti pubblici, banche derivanti dalle operazioni di cui all'art. 1 della legge 30 luglio 1990 n. 218 o società per azioni direttamente o indirettamente controllate da soggetti pubblici anche attraverso i "poteri speciali" sulle società privatizzate di cui all'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito nella legge 30 luglio 1994 n. 474 (secondo comma);

2) che, in caso di cessazione del predetto controllo, la partecipazione dei nuovi soci nell'Istituto possa essere ripristinata in capo al soggetto controllante senza l'osservanza del diritto di prelazione, il quale normalmente spetta ai soci, nelle ipotesi di trasferimento delle azioni e di cessione dei diritti di opzione,

proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, con esclusione peraltro dei trasferimenti infragruppo (comuni terzo e quarto).

Sono stati altresì implicitamente soppressi: la possibilità per l'assemblea di porre limitazioni all'accrescimento azionario dei soci; la limitazione delle responsabilità di ciascun partecipante alla quota del capitale corrispondente alle azioni dallo stesso possedute; l'esercizio del diritto di voto in misura proporzionale alle azioni possedute dai singoli soci.

II) Per quanto attiene agli organi (Assemblea, Presidente; Vice Presidente; Consiglio di amministrazione; Comitato esecutivo; Consiglio scientifico; Collegio sindacale):

1) non è stata più prevista la facoltà del Consiglio di amministrazione di differire fino a due mesi - per particolari esigenze da valutarsi da parte dello stesso - il termine del primo quadrimestre dalla chiusura dell'esercizio sociale stabilito per la convocazione dell'Assemblea per almeno una volta all'anno;

2) a quest'ultima, in sede ordinaria, sono stati attribuiti - tra gli altri poteri più specificamente individuati anche in rapporto alla sede straordinaria - :

a) l'assunzione delle partecipazioni di valore eccedente l'uno per cento del capitale sociale dell'Istituto;

b) la determinazione dei compensi del Presidente, del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, del Vice Presidente del Consiglio scientifico, dei membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, dei componenti del Collegio dei sindaci, nonché la fissazione del gettone di presenza per tutti gli aventi diritto e il rimborso delle spese sostenute dagli stessi entro la misura indicata dal Consiglio di Amministrazione (art. 6).

La durata in carica del Presidente dell'Istituto - la scelta del quale da parte del Capo dello Stato è stata riservata "a personalità di rilievo nel campo della cultura e della scienza", con eliminazione del precedente riferimento al campo "delle attività sociali" - è stata limitata nella durata a cinque anni con flessibilità di conferma per una volta (art. 7). Tra i suoi poteri è stato introdotto quello di convocare il Comitato

esecutivo - organo di nuova istituzione del quale appresso si dirà - formulando anche l'ordine del giorno della seduta.

Per il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta innovazioni la previsione della sua qualità di membro di diritto del Comitato esecutivo (art. 8).

Al Vice Presidente del Consigli scientifico sono stati attribuiti:

a) il compito - prima spettante al Presidente dell'Istituto - "di coordinatore scientifico nell'esecuzione del programma editoriale culturale annuale"; b) la partecipazione con funzioni consultive e senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione (art.9).

Il Consiglio di amministrazione vede aumentare i suoi membri da 6-9 dello statuto abrogato a 12-14 (compreso il suo Vice Presidente) di quello attuale, nominati per un triennio dall'Assemblea. La possibilità di conferma della nomina non appare riprodotta nel testo nel nuovo statuto; mentre la valida costituzione dell'organo si raggiunge con la presenza della maggioranza dei membri, a fronte della modificata previsione, ai fini di detta validità, della presenza di almeno due terzi dei suoi componenti (art. 10).

Del Comitato esecutivo - organo introdotto dal nuovo statuto con poteri determinati dal Consiglio di amministrazione - fanno parte il Presidente e il Vice Presidente dello stesso Consiglio, oltre a 3-5 componenti da quest'ultimo nominati per la durata di tre anni. In particolare esso provvede all'amministrazione della società in conformità dello statuto e, in caso di comprovata urgenza, all'esercizio dei poteri del Consiglio di amministrazione che ne viene poi informato dal Presidente dello stesso nella prima seduta utile.

Per delega del Consiglio di amministrazione possono essere poi deliberati dal Comitato:

a) il trattamento economico del personale dirigente e i relativi compensi nonché le assunzioni e i licenziamenti;

b) l'organizzazione e l'orientamento interno degli uffici, su proposta del Direttore generale;

c) la nomina dei responsabili delle sedi secondarie con la delimitazione dei relativi poteri e della durata dell'incarico;

d) il promovimento delle azioni giudiziarie e la resistenza ad esse;

e) la nomina e la revoca degli agenti commerciali e i corrispondenti compensi, su proposta del Direttore generale;

f) il controllo dell'andamento della gestione, sulla base di periodici rapporti del Direttore generale (art. 11).

Un ruolo di spicco torna ad assumere il Direttore generale il quale, pur avendo perduto, per effetto delle modificazioni apportate dal precedente ordinamento statutario attribuzioni proprie di un vero e proprio organo, può essere ora tuttavia investito dal Consiglio di amministrazione di apposite deleghe atte ad assicurare l'attuazione dei progetti scientifici delle opere, predisposti dal Consiglio scientifico "curando gli aspetti gestionali e amministrativi relativi al funzionamento della struttura operativa dell'Istituto e alla diffusione delle opere, nel rispetto dei limiti fissati dal bilancio annuale"; mediante la partecipazione a tal fine, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e del Consiglio scientifico, nonché eseguendo le deliberazioni dei predetti organi sulla base delle deleghe ricevute (art. 12), con potere di firma sociale degli atti di amministrazione conseguenti alle deleghe medesime; firma sociale che di regola, unitamente alla rappresentanza legale dell'Istituto, è attribuita al Presidente di quest'ultimo e a chi ne fa le veci, ai sensi delle relative disposizioni statutarie (art. 13 primo e secondo comma).

Degna di nota è ancora l'innovazione secondo la quale il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, ciascuno nell'ambito delle attribuzioni proprie o ad essi delegate, "possono conferire mandati e procure anche ad estranei alla società per il compimento di atti o di categorie di atti" (art. 14 terzo comma).

Quanto al Consiglio scientifico, oltre a indicarsene diversamente le caratteristiche dei componenti quali "personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana e internazionale", senza alcuna precisazione restrittiva come quella contenuta nel precedente statuto abrogato ("cultura umanistica e scientifica e delle attività sociali"), se ne limita a 45 soltanto il numero massimo dei componenti con l'aggiunta del Presidente dell'Istituto, omettendosi il riferimento, anteriormente esistente, a personalità degli Organi e delle Amministrazioni dello Stato, così genericamente menzionate. La sua durata è prevista in tre anni; ma la non ripetuta possibilità di conferma dei componenti medesimi lascia aperta la interpretazione affermativa implicita, in difetto della espressa esclusione, questa volta suggerita dalla particolare qualificazione di tal genere di personalità non facilmente reperibili.

Sono da considerare innovazioni nell'attività del Consiglio scientifico:

a) le periodiche relazioni, affidate al suo Vice Presidente e ai Direttori delle opere ai fini della cognizione, da parte del Consiglio stesso, degli sviluppi delle singole opere in corso e delle iniziative da realizzare;

b) l'espressione al suo interno di un Comitato ristretto, con compiti istruttori e propositivi, presieduto dal Presidente e del quale fanno parte il Vice Presidente del Consiglio scientifico e altri cinque membri del Consiglio medesimo (art.14).

La composizione del Collegio sindacale, dai cinque membri effettivi e due supplenti prima previsti, passa agli attuali tre membri effettivi e due supplenti. Per le attribuzioni, per i doveri e per la durata dell'ufficio dei sindaci viene fatto dal nuovo statuto riferimento alle norme di legge (art.15).

Per ciò che inerisce all'esercizio del bilancio e al riparto degli utili, nonché alla liquidazione del patrimonio attivo dell'Istituto in caso di suo scioglimento, vengono sostanzialmente riprodotte le norme precedentemente approvate, conformi alla disciplina legale delle società per azioni (artt. 16,17 e 18).

4. - L'azionariato.

Con deliberazione adottata nell'assemblea straordinaria del 30 maggio 1994 l'Istituto ha disposto - come è stato già in precedenza riferito - un ulteriore aumento del capitale sociale da lire 30 a lire 60 miliardi mediante l'emissione di sessanta azioni di lire 500 milioni ciascuna (4).

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 aprile 1995, ha deliberato che, in caso di sottoscrizione di quote da parte di nuovi soci, il sovrapprezzo da riconoscere dovesse corrispondere al 60% del valore nominale delle quote.

La tabella allegata pone in evidenza la ripartizione del capitale sociale dell'Istituto alla data di conclusione dell'operazione di aumento (31 dicembre 1995), in ordine alla quale sono risultati sottoscrittori di quote altre sette aziende o enti: Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Cassa di Risparmio delle Province lombarde S.p.A., Banca di Roma S.p.A.; STET Società finanziaria telefonica S.p.A., Efeso editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

Dalla stessa tabella risulta altresì - come è stato già segnalato nella precedente relazione al Parlamento (5) - che i cinque soci originari, detentori dell'intero pacchetto azionario di lire 30 miliardi all'atto della deliberata promozione del nuovo aumento di capitale, non hanno partecipato alla sottoscrizione; sicché, alla data del 31 dicembre 1995, sono rimasti titolari ciascuno di una quota di lire 6 miliardi, pari al 10% del nuovo capitale sociale.

La Corte nel prendere atto del nuovo assetto societario non può non rilevare che la partecipazione di soggetti pubblici, imposta dalla legge istitutiva, è, allo stato, del tutto minoritaria (solo l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato riveste tale natura) ciò che di fatto accentua anche dal punto di vista sostanziale, al di là della volontà del legislatore, la natura meramente privatistica dell'Ente.

(4) Corte dei conti, relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'I.E.I., Atti della Camera dei Deputati, XIII Legislatura, doc. XV n.8, pag.15.

(5) Idem come sopra, pag. 17.

<i>Socio</i>	<i>Azioni sottoscritte</i>	<i>Totale</i>	<i>Sopraprezzo</i>	<i>Versamento</i>	<i>Percentuale sul capitale</i>
Banco di Napoli S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Fondazione Banco di Sicilia	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12 azioni	6 Mld.	=====	=====	10%
Banca d'Italia	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12 azioni	6 Mld.	3,6 Mld.	9,6 Mld.	10%
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
Banca di Roma Società per Azioni	12 azioni	6 Mld.	3,6 Mld.	9,6 Mld.	10%
STET Società Finanziaria Telefonica per azioni	12 azioni	6 Mld.	3,6 Mld.	9,6 Mld.	10%
Edesio Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	6 azioni	3 Mld.	1,8 Mld.	4,8 Mld.	5%
TOTALE	120 azioni	60 Mld.	18 Mld.	48 Mld.	100%

5. L'attività

Il discorso sull'attività - trattandosi di Istituto caratterizzato da finalità del tutto peculiari, quale "laboratorio di cultura e officina per iniziative editoriali complesse e attese nel ciclo ormai in atto dell'educazione e dell'informazione permanenti" (6) - merita attenzione particolare, dal momento che in essa s'incentra l'indagine sulla produttività societaria e sui fattori che la costituiscono: indagine la quale, pur partendo dalla considerazione che tale attività non si esaurisce nella formazione, nella pubblicazione e nella diffusione di opere meramente enciclopediche per estendersi ad altre specificamente derivate di alto livello e di rigore scientifico, non può tuttavia trascurare l'esigenza di un indispensabile equilibrio del conto economico, maggiormente imposto dall'avvenuta trasformazione dell'ente in società commerciale di capitali.

A siffatta esigenza è del resto correlata l'introduzione del principio - che ha informato la politica gestionale del biennio in esame - secondo il quale possono essere varate nuove opere solo se fondate su attendibili piani economico-finanziari cui non siano estranee specifiche ricerche di mercato riguardanti le "effettive potenzialità di vendita, la compatibilità economica delle opere in corso di realizzazione e l'opportunità di ridimensionamento per alcune di esse" (7).

Ciò premesso, si passano in rassegna le opere pubblicate o in corso di pubblicazione negli esercizi 1995 e 1996 rinviando ai due prospetti allegati i corrispondenti piani editoriali di cui si è fatto cenno.

(6) Cfr. relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio per l'esercizio 1995, pag. 24.

(7) Cfr. relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio per l'esercizio 1996, pag. 31.

E' importante in tema rilevare che, a partire dall'esercizio 1995, l'attività editoriale è stata sottoposta a una vera e propria revisione dei sistemi di produzione, a cominciare dalla ricerca di nuovi fornitori i quali, per qualità e prezzi offerti, fossero in grado di sostituire, vantaggiosamente per l'Istituto, vecchi fornitori che agivano quasi in regime di monopolio.

E' stato poi introdotto per la prima volta, nei modi di produzione sia industriale sia editoriale, una rigorosa programmazione dei tempi, delle varie fasi di lavorazione e degli approvvigionamenti, senza trascurare l'obiettivo di identificare i materiali migliori nel rapporto prezzo-qualità, con particolare riguardo per la qualità editoriale che ha dato luogo alla costituzione di un apposito ufficio di controllo. Il tutto mediante un costante scambio di comunicazione con le altre Direzioni interessate e specialmente con quella commerciale.

Nell'esercizio 1995 le novità del catalogo Treccani sono state:

1) il Nuovo Atlante Treccani che, registrando l'assestamento geopolitico di confini e di Stati dopo gli eventi del 1989, è apparso destinato ad affiancare l'Atlante nel successo della iniziativa;

2) la Piccola Treccani, considerata l'erede del Dizionario enciclopedico italiano il quale, con i suoi aggiornamenti, aveva risposto per un quarantennio alla domanda culturale nel campo delle professioni e della scuola; sicché le previsioni di mercato, confortate dal successo di vendita dei primi 8 volumi nei primi tre mesi di diffusione, lasciano bene sperare nella tenuta favorevole dei livelli del mercato successivo;

3) la Storia di Venezia uscita con 6 volumi, di cui tre tematici e tre cronologici, ivi compreso il "Cinquecento veneziano" che secondo l'Ente, ha riscosso il favore della critica per il cospicuo contributo agli studi storiografici;

4) la Storia di Milano che, con il suo primo volume di aggiornamento dell'edizione da tempo esaurita, è finalizzata a soddisfare una richiesta per lungo

tempo sostenuta e quindi apparentemente destinata a tradursi in largo successo di diffusione.

E' proseguita poi la pubblicazione:

- 1) della Quinta appendice alla Enciclopedia italiana di scienze, lettere e arti con l'uscita dell'ultimo volume;
- 2) della Enciclopedia dell'arte medievale con i volumi V e VI della serie;
- 3) della Enciclopedia delle scienze fisiche, che con il sesto volume ha concluso la serie tematica, fatta eccezione per il supplemento lessicale;
- 4) del Dizionario biografico degli italiani, giunto al XLII volume;
- 5) di Pompei - Pitture e Mosaici con i volumi V e X;
- 6) del Supplemento dell'Enciclopedia dell'arte antica con il III volume;
- 7) della Enciclopedia giuridica con l'avvio del terzo aggiornamento;
- 8) della Enciclopedia delle scienze sociali con la consegna del V volume per la stampa.

Nel campo dei periodici è continuata la pubblicazione di "Cultura e scuola", di "Lettera dall'Italia" e di "Archives internationales d'histoire des sciences".

Nell'esercizio 1996 sono stati pubblicati:

- 1) della Piccola Treccani i volumi IX e X con previsione (sostanzialmente rispettata) di conclusione dell'opera nell'autunno del 1997 mediante l'uscita dei volumi XI e XII;
- 2) della Enciclopedia delle scienze fisiche il VII volume col quale l'opera è stata portata a compimento;
- 3) della Enciclopedia delle scienze sociali il VI volume;
- 4) della Enciclopedia dell'arte medievale il VII volume;
- 5) della Enciclopedia dell'arte antica il IV volume di aggiornamento;
- 6) di Pompei - Pitture e mosaici il VI volume;
- 7) della Storia di Venezia i volumi IV e V;

8) della Storia di Milano i volumi II e III dell'aggiornamento sul Novecento, che viene così completato.

Sono risultati altresì in corso di stampa:

- 1) del Dizionario biografico degli italiani i volumi XLVI e XLVII;
- 2) della Enciclopedia giuridica il terzo Aggiornamento.

I ricavi dell'esercizio 1995 sono stati pari a circa lire 130 miliardi, riferiti a 500.000 volumi venduti rispetto ai 400.000 dell'anno precedente. L'ammontare dei ricavi dell'esercizio 1996 ha invece raggiunto lire 148,8 miliardi con la spedizione di 608.000 volumi.

Nell'allegata tabella n. 3 sono indicati i risultati dei ricavi della produzione nei predetti esercizi, distinti per ciascuna delle opere vendute.

Piano Editoriale

Opere	Tomi Volumi dell'Opera	Volumi pubblicati al 31/12/93	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Appendice V Enciclopedia Italiana	5	3	4°	5°						
Dizionario Biografico degli Italiani	84	42	43°	44°-45°	46°-47°	48°	49°	50°-51°	52°	
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	7	3	4°	5°-6°	7°					
Enciclopedia Dantesca II appendice*	2									
La Piccola Treccani	12			1°-8°	9°-10°	11°-12°				
Enciclopedia Arte Antica II Supplemento	5	1	2°	3°	4°-5°					
Pompei Pitture e Mosaici	10	4	5°	10°	6°-7°	8°	9°			
Enciclopedia Arte Medievale	13	4	5°	6°	7°	8°	9°	10°-11°	12°	13°
Enciclopedia Giuridica	33	30	31°-32°		33°					
Enciclopedia Giuridica - Aggiornamenti	5			1°	2°	3°	4°	5°		
Enciclopedia del Novecento II Supplemento	2				2 voll.					
Enciclopedia delle Scienze Sociali	8	3	4°	5°	6°	7°	8°			
Storia del XX secolo	12					4 voll.	4 voll.	2 voll.	2 voll.	
Storia di Milano - ristampa anastatica	17			1°-8°	9°-17°					
Aggiornamento Storia di Milano	3			1°	2°-3°					
Storia di Venezia-1000 anni della Serenissima	8	2		2°	4°-5°	3°-7°-8°				
Storia di Venezia - Volumi tematici	3	1		2 voll.						
Osservatorio della Lingua Italiana	5								3°-5°	
Storia della Scienza	8						4 voll.	4 voll.		
Enciclopedia Archeologica	8					2 voll.	2 voll.	2 voll.	2 voll.	
Enc. Multimediale delle Sc. Filos.-serie indiana	7	monografie		7 mon.						
Enciclopedia Oraziana	3			1°		2°	3°			
Il Supplemento LUI*	2									
Frontiere della Biologia	9						3 voll.	3 voll.	3 voll.	
Atlante	1			1°						
Indice della Grande Enciclopedia*	2									
Numero dei volumi pubblicati	191	93	9	39	28	17	19	16	14	1

N.B.

Il piano qui presentato tiene conto di alcune variazioni sui tempi di lavorazione segnalateci dalle direzioni delle opere

* Devono ancora essere definiti i tempi di uscita dalla Direzione Editoriale

Istituto dell'Enciclopedia Italiana

Piano editoriale 1996 - 2000

	1996	1997	1998	1999	2000
La piccola Treccani (12)	9°-10°	11°-12°			
Dizionario Biografico (84)	46°-47°	Si prevede il completamento nel 2005			
Enciclopedia Archeologica (8)		1°-2°	3°-4°	5°-6°	7°-8°
Enciclopedia del Corpo (8)		1°-2°T 1°A	3°T-2°A	3°-4°A indici	
Il Suppl. Enc. del 900 (2)			1°-2°		
Il Suppl. Enc. Arte Antica (5)	4°	5°			
Enciclopedia dell'Arte Medievale (12)	7°	8°	9°	10°	11°-12°
Enciclopedia delle Scienze Sociali (8)	5°-6°	7°	8°		
Pompei pitture e mosaici (10)	6°	7°	8°	9°	
Storia di Venezia (8)	4°-5°	3°-7°-8°			
Storia di Milano (agg. e ristampa 20)	Tutti 17+3voll. agg.				
Enciclopedia Giuridica (33)	33°+4° agg.				
Enciclopedia delle Scienze Fisiche (7)	7°				
Serie Indiana (7)	Tutti				
Opere in cantiere					
Enciclopedia Oraziana (3)	1°	2°-3°			
Frontiere della Biologia (6)				Tutti	
Storia della Scienza (8)				1°-2°-3°-4°	5°-6°-7°-8°
Il suppl. LUI (2)		1°-2°			
Indici Enciclopedia (2)		1°-2°			

Allegato n. 3

VALORE DELLA PRODUZIONE

(lire milioni)

Titolo delle opere	Anno 1995	Anno 1996
Dizionario Biografico degli Italiani	2.194	2.576
Enciclopedia Dantesca	375	205
Dizionario Enciclopedico Italiano	-	181
Enciclopedia dell'Arte Antica	2.393	2.273
Enciclopedia dell'Arte Medievale	1.784	1.539
Enciclopedia Italiana - V Appendice	49.086	24.734
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	2.673	2.909
Enciclopedia Giuridica	2.464	3.004
Lessico Universale Italiano	24.482	15.115
Enciclopedia del Novecento	4.522	12.043
Pompei - Pitture e Mosaici	208	1.235
Le Radici del Pensiero Filosofico	1.416	537
La piccola Treccani	11.142	50.242
Nuovo Atlante Treccani	4.343	3.028
Enciclopedia delle Scienze Sociali	1.806	8.890
Enciclopedia Virgiliana	224	136
Storia di Venezia	4.102	4.059
Storia di Milano	1.897	3.777
Collana "Orsa Maggiore"	-	2.617
Vocabolario della Lingua Italiana	15.926	8.522
Totale Grandi Opere	131.019	147.622
Opere minori	1.835	1.209
Totale	132.854	148.831

6. - L'organizzazione dei servizi e del personale.

Anche nel biennio 1995-1996 l'Istituto si è avvalso, per lo svolgimento dell'attività di cui si è fatta menzione nel precedente paragrafo, delle prestazioni sia del personale dipendente (in numero di circa 320 unità) sia dei "collaboratori "autori" esterni e interni (in numero di circa 2.600 unità), questi ultimi complessivamente utilizzati per l'attività intellettuale di direzione nonché di redazione e di revisione delle voci delle opere enciclopediche.

La stampa e la rilegatura dei testi è poi commessa ad aziende terze mentre, per la commercializzazione degli stessi, è d'uso il ricorso a una rete di agenzie generali operanti per aree regionali.

Le attività redazionali presso le varie unità produttive, operanti con il contributo dei collaboratori redattori e dei revisori per un numero di circa 450 unità, sono affidate al personale dell'Istituto per una quota del 30%. Ad esso si applica il contratto nazionale per i dipendenti delle aziende grafiche ed editoriali.

I vari apparati amministrativi - distinti, secondo il nuovo organigramma funzionale aziendale approvato con deliberazione consiliare 16 giugno 1995 n. 332 (allegato n.1), in organi di "staff" e organi di "linea" - assorbono il rimanente personale e comprendono, nel primo gruppo, la "biblioteca" e le "attività culturali", il "controllo di gestione", le "relazioni esterne", gli "sviluppi organizzativi" e gli "affari legali"; nel secondo gruppo la "direzione editoriale", la direzione amministrazione e finanza", la "direzione sistemi informativi" e la "direzione patrimonio e logistica". A tali apparati si aggiunge il "comitato di coordinamento scientifico-culturale" - composto del Direttore generale, del Direttore editoriale - appositamente istituito per le istruttorie e per i pareri in rapporto a nuove iniziative editoriali e per risolvere eventuali problemi di necessario collegamento.

Detto organigramma è stato poi integrato con deliberazione 27 dicembre 1995 n. 352 con la quale è stata creata una redazione unica (allegati nn. 2 e 3) intesa alla istituzione di un "coordinamento editoriale", della "revisione generale", di quattro

"dipartimenti artistici", della "banca dati", di dieci "dipartimenti disciplinari, oltre alla figura dell'"art director".

In particolare la redazione unica - sostituendo il modello delle "isole di lavoro" precedentemente adottato, in base al quale le varie attività redazionali (assegnazione delle voci, controllo della stampa dei testi, correzione delle bozze, scelta delle illustrazioni ecc.) si svolgevano all'interno delle singole strutture provocando inevitabilmente "dispersione dell'energia e delle risorse; duplicazione del lavoro e dell'acquisizione dei materiali; moltiplicazione dei centri di spesa; assenza di collegamento nel lavoro fra le diverse strutture dell'istituto e quindi dilatazione dei tempi del ciclo produttivo con aggravio dei costi e con mancato rispetto dei tempi programmati" (8) - nell'intento degli amministratori consente, anche mediante l'accesso diretto alla banca dati centralizzata, i seguenti vantaggiosi effetti sul piano gestionale:

- valutazione maggiormente puntualizzata degli apporti specialistici necessari e, di conseguenza, redazioni di dimensioni ridotte rispetto al passato;
- ottimizzazione delle risorse disponibili;
- uso più intensivo ed efficace del patrimonio informativo già funzionante;
- razionalizzazione delle scelte e delle modalità di acquisizione delle immagini con relativo riordinamento nei riguardi dei fornitori e dei costi;
- maggiore coerenza e controllo dei dati forniti nelle diverse opere e della conformità degli stessi;
- diminuzione delle esigenze redazionali in termini di spazi, di attrezzature e di personale dipendente.

(8) Cfr. relazione conclusiva della "Commissione De Rosa" nominata nel 1994 dal precedente Consiglio di Amministrazione.